ANNO XVII — N. 32 Tiratura 8000 copie (Conto corrente con la Posta) Domenica 19 Agosto 1917

IN HOC SIGNO VINCES

LA NOSTRA BANDIERA

Abbonamento annuo L. 2 la copia. - Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 4.60, se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2 circa. - Una copia in gruppo L. 1.75.
PAGAMENTO ANTICIPATO

Direzione: Vicolo Prampero, N. 4 - Amministrazione: Via Treppo, N. 1 - UDINE
Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin N. 8, e sue Succursali.

Il Papa invita alla pace

TROPPE PACI!

Troppe paci: ecco perchè non finisce la guerra.

Voi mi direte che io sono un originale, ma io vi ripeto che la guerra ancora non finisce, perchè le paci che si vogliono raggiungere son troppe, e finchè non saranno ridotte ad una sola, la guerra non finirà.

Io non vi dirò perchè sono tante queste paci e come potrebbero ridursi ad una: ve ne farò soltanto l'elenco senza dare giudizi e senza fare apprezzamenti.

C'è la pace a qualunque costo, detta anche vigliacca — la pace bianca da partita nulla (chi l'ha prese l'ha prese); — la pace compromessa senza sconfitta e senza vittoria; — c'è la pace basata sul principio di nazionalità (ognuno a casa sua e zitti); — la pace punitiva con castigo e schiacciamento della Germania: — la pace democratica, coi regimi liberali; rappresentativi, radicali; — la pace pacifista coll'alleanza universale dei popoli detta anche letteraria; — c'è la pace tedesca e quella di Stoccolma; c'è la pace giusta e duratura, onorevole e degradante, rapida e soddisfacente e se volete c'è anche la pace fiacca e quella minchiona.

Queste sono le paci delle quali si è discorso e si discorre.

Come vedete, ci sono le impossibili e le possibili; le probabili e le desiderabili; ci sono le chiare e le oscure; le particolari e le universali; ce ne sono che accontentano gli uni e non gli altri degli Stati belligeranti, o gli altri e non gli uni.

Ma perchè la guerra finisca, e finisca bene, e per non mai più ricominciare, tutte queste paci si devono ridurre ad una sola: alla «giusta e duratura» per tutti. E perchè sia tale non deve esser figlia del sopruso e della violenza, ma dei consigli e della ragione, non deve esser dettata da gretta parzialità, da un angusto egoismo e da un concetto pagato ma da quel vero senso di giustizia di cui è proprio «dare a ciascuno il suo».

E questa è appunto la pace cristiana, la sola veramente giusta e duratura, che rende prospere le nazioni e felici i popoli.

Ed è la pace del Papa, la pace che il Sommo Pontefice ha proposta ancora una volta ai regnanti col seguente documento.

Il Documento Pontificio

ROMA, 16. — Ecco un sunto della lettera del Papa ai capi degli Stati belligeranti:

Anzitutto, il Pontefice ricorda i tre scopi che, sin dagli inizi del suo Pontificato, Egli si prefiggeva, vale a dire: una perfetta imparzialità verso tutti i belligeranti, quale si conviene il Padre comune dei fedeli; uno sforzo continuo di fare a tutti il maggior bene che si potesse, senza accettuazione di persone, distinzione di nazionalità e religione; infine, la cura assidua, richiesta dalla missione pacificatrice del Papato, di nulla omettere che giovasse ad affrettare la fine del terribile flagello, inducendo popoli e governanti ad una pace — giusta e duratura.

Su questo terzo punto il Papa ricorda quanto ha fatto pel passato, lamentando che i suoi appelli purtroppo non siano stati ascoltati, e che anzi la guerra abbia preso maggiore estensione, e si domanda se il mondo civile dovrà ridursi ad un campo di morte e se l'Europa dovrà correre ad un vero e proprio suicidio. Ond'è che Egli, non per mire politiche particolari nè per suggerimento od interessi di alcuna delle parti belligeranti, si è ora risolto a rivolgere un nuovo appello di pace e, per non contenersi più nelle generali, come le circostanze suggerivano in passato, discende a concrete e pratiche proposte, lasciando ai governanti di precisarle e completarle.

Tali proposte sono queste:

L'arbitrato internazionale

Primieramente, il punto fondamentale deve essere che sostenti alla forza materiale delle armi, la forza morale del diritto. Quindi un giusto accordo di tutti nella diminuzione simultanea e reciproca degli armamenti, secondo norme e garanzie da stabilire, nella misura necessaria e sufficiente al mantenimento dell'ordine pubblico nei singoli stati e, in sostituzione delle armi, l'istituto dell'arbitrato con la sua alta funzione pacificatrice, secondo le norme da concertare e la sanzione da convenire contro lo stato che ricusasse o di sottoporre le questioni internazionali all'arbitro o di accettarne la decisione.

La libertà dei mari

Stabilito così l'impero del diritto, si tolga ogni ostacolo alle vie di comunicazione dei popoli con la vera libertà e comunanza dei mari il che, mentre eliminerebbe molteplici casi di conflitto aprirebbe a tutti nuove fonti di prosperità e di progresso.

Le indennità

Quanto ai danni ed alle spese di guerra, non scorgiamo altro scampo che nella norma generale di una intera e reciproca condonazione, giustificata del resto dai benefici immensi del disarmo; tanto più che non si comprenderebbe la continuazione di tanta carneficina unicamente per ragioni di ordine economico. Che se in qualche caso vi si oppongono ragioni particolari, queste si ponderino con giustizia ed equità.

I territori occupati

Ma questi accordi pacifici, con gli immensi vantaggi che ne derivano, non sono possibili, senza la reciproca restituzione dei territori attualmente occupati. Quindi da parte della Germania evacuazione totale sia del Belgio con la garanzia della sua piena indipendenza politica militare ed economica di fronte a qualsiasi potenza; sia del territorio francese. Dalla parte avversaria, pari restituzione delle colonie tedesche.

Le questioni territoriali

Per ciò che riguarda le questioni territoriali, come quelle, ad esempio, che si agitano fra l'Italia e la Austria, fra la Germania e la Francia, giova sperare che, di fronte ai vantaggi immensi di una pace duratura con disarmo, le parti contendenti vorranno esaminare con spirito conciliante, tenendo conto, nella misura del giusto e del possibile come abbiamo detto altre volte, delle aspirazioni dei popoli, e coordinando ove occorra i propri interessi a quelli comuni del gran consorzio umano.

Lo spirito di equità e di giustizia dovrà dirigere l'esame di tutte le altre questioni territoriali e politiche. Nominatamente; quelle relative all'assetto dell'Armenia, degli stati balcanici e dei paesi formanti parte dello antico regno di Polonia, al quale, in particolare le sue nobili tradizioni storiche e le sofferenze, sopportate durante la attuale guerra, debbon giustamente conciliare le simpatie delle nazioni.

Il Pontefice aggiunge essere da tutti riconosciuto che, nell'uno e nell'altro campo l'onore delle armi è salvo: confida quindi che lo invito paterno da esso rivolto a tutti in nome del Redentore Divino, principe della pace, sia prontamente ascoltato, così a cessare questa tremenda ed inutile strage ed assicurandosi per tal modo ai popoli quella felicità che i governanti hanno l'assoluto dovere di procurare.

Per i piccoli proprietari

—o—

La **Terra** l'organo della Federazione italiana dei piccoli proprietari testè uscita ha un forte articolo di fondo intitolato **Risveglio** che è tutto un richiamo l'attività nuova che urge per questa classe tanto benemerita e tanto trascurata.

La **Terra** scrive:

«Un fremito è corso per le nostre file. L'organizzazione, che gia aveva culminato al congresso di Parma, arrestata dallo scoppio della guerra, ora riprende subitamente. L'eco risvegliata, dalla ricomparsa di questo foglio, nelle file dei piccoli proprietari, disseminati al fronte e nel paese ce lo attesta in modo confortante.

E' un continuo piovere di cartoline che ci chiedono saggi e notizie e ci inviamo plausi e auguri.... E arrivano anche, adagio però, quote e abbonamenti....

I giornali amici di tutta la Penisola hanno dato la voce. Noi li ringraziamo cordialmente per l'aiuto prestatoci. Le nostre manifestazioni hanno avuto, per opera loro, una larga eco.

Il nostro memoriale per la difesa fiscale per la difesa della piccola proprietà, dopo parecchi mesi, continua ad essere oggetto di pubblicazione e di richiami. In occasione di una acerba sventura — le inondazioni padane di maggio — la nostra Federazione ha dimostrato la nostra vitalità funzionale, spiegando con prontezza una intensa opera a favore dei piccoli proprietari danneggiati, mettendo in rapporto diretto col Governo per segnalare i bisogni del momento e provvedere i provvedimenti necessari.

Anche l'organizzazione registra dei progressi: in mezzo alla diserzione forzata dei campi è significativo il sorgere di nuove sezioni, specie sul Mezzogiorno, dove anche si è potuto tenere un importante convegno mandamentale.

Alle affermazioni federali hanno riscontro le affermazioni dell'ideale «giornate sociali» di Roma, discutendo il tema agrario, hanno invocato «**una larga base di piccola proprietà famigliare avvalorata da tutti i presidi moderni giuridici economici e tecnici**». Alla Camera, durante l'ultima ripresa gli on. Micheli e Longinotti ricordarono pure i bisogni della piccola proprietà.

«La politica Nazionale», l'autorevole rivista dei cattolici del centro, ha dedicato all'illustrasione di quei **problemi i fascicoli di maggio e di giugno**..

Della piccola proprietà si parla, dunque, si discute. Il problema è più desto che mai. L'ora propizia per le grandi riforme si avvicina. Noi facciamo appello a tutti i piccoli proprietari coltivatori d'Italia, affinchè sostenendoli con la forza dell'organizzazione ci aiutino a conseguire nella pace e nella giustizia.

«La Terra».

Le pratiche per gli esoneri
devolute al Ministero delle Munizioni

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto luogotenenziale:

«Le attribuzioni e facoltà relative al servizio di esonerazioni temporanee dei militari richiamati, in forza del R. Decreto 20 aprile e dei decreti luogotenenziali 4 giugno 1915, 13 aprile 1916, 12 aprile 1917 e di qualsiasi altra disposizione vigente spettano al Ministero per le Armi e Munizioni dal quale dipendono.

Pertanto gli organi centrali, le commissioni locali e gli altri uffici distaccati che attendono all'ufficio delle esonerazioni i provvedimenti che erano da adottarsi dal Ministero della Guerra di concerto con quello della Marina saranno mandati ad effetto dal Ministero per le Armi e Munizioni di concerto con quello della Guerra e con quello della Marina.

«Il presente decretto avrà decorrenza dal 16 giugno 1917, data di istituzione del Ministero per le Armi e Munizioni, sarà presentato alla corte dei Conti per la registrazione».

(Censura)

I signori del "Soviet".

Chi sono?.. Il «Soviet» è quel Comitatone russo di operai, contadini ecc. che ha inteso in questi ultimi tempi assumere le redini del governo e far correre a corsa più precipitosa quella nazione verso la rovina.

Quattro di questi signori sono precipitati in Italia in viaggio per Stoccolma per le conferenze della pace e qui sono stati accolti trionfalmente, hanno tenuto convegni a Roma, a Firenze, a Bologna, a Milano, festeggiati dai socialisti ufficiali che sono i loro fratelli veri e circondati dai socialisti riformisti o interventisti che con questi signori non hanno certo grande dimestichezza.

Fin qui nulla di male: si arrangino.

Censura

Spillo.

IN FASCIO

Venerdì-Sabato 10-11 agosto.

— I giornali austro-tedeschi commentano la dichiarazione di guerra della Cina agli Imperi Centrali ed in generale sostengono che questa è una conseguenza della nefasta opera dell'Intesa specialmente di Wilson per danneggiare economicamente l'Austria e la Germania e sbarazzarsi di due concorrenti dando ai cinesi il pretesto di non pagare i loro debiti, di render nulle le concessioni di strade ferrate e di miniere accordate alle imprese austro-tedesche, di sequestrare i capitali delle potenze centrali collocati in China e le navi riparate nei porti.

— L'*As-Est* protesta contro la diffusione in Austria ed in Ungheria di un libro stampato in Germania col beneplacito del governo tedesco da Camillo Hentsch il quale dichiara che la Rumenia deve avere la Transilvania e la Bessarabia, mentre che l'Ungheria non conserverà che le regioni abitate dagli Sehlars.

— I ferrovieri spagnuoli hanno sospeso lo sciopero fino a tanto che dureranno le discussioni. Una nota ufficiale rileva gli sforzi fatti dal governo per scongiurare lo sciopero dei ferrovieri e termina dicendo che in ogni caso il governo vigilerà per evitare qualsiasi interruzione della vita nazionale.

— Il Senato americano approvò con 66 voti contro 7 la legge sul controllo dei viveri e la legge di sorveglianza ed incoraggiamento alla produzione dei viveri. Le due leggi, precedentemente votate dalla Camera, verranno sottoposte alla firma di Wilson.

— Un comunicato del ministero degli affari esteri olandese dichiara che il sottomarino «U 30» venne consegnato al comandante tedesco dalle autorità navali olandesi, nello stesso punto in cui i tedeschi lo arrestarono il 22 luglio. Il Governo tedesco ha assicurato le autorità che l'«U 30» non commetterà alcun atto di ostilità contro le navi e contro le merci prima di aver raggiunto un porto germanico o un territorio occupato dai tedeschi

— Gli inglesi stanno analizzando i prodotti tossici impiegati ad Armentieres dai tedeschi, le cui emanazioni resero momentaneamente ciechi i soldati britannici. Numerose persone, avvelenate con tale gas si trovano in grave stato. Vi sono numerosi decessi negli ospedali.

— La convenzione olandese ha ripreso le sue sedute.

Domenica-Lunedì 12-13 agosto.

— I passi del governatore di Cordoba per risolvere lo sciopero dei minatori nel bacino di Penarreyya sono giunti a un lieto successo. Le due parti hanno accettato la formula proposta e la proclamazione dello sciopero è stata annullata.

— La prima conferenza scandinava del commercio avrà luogo a Stoccolma il 14 e 15 settembre. Ciascuno dei tre regni vi sarà rappresentato da venticinque delegati. La discussione si svolgerà intorno alla cooperazione scandinava sul terreno commerciale.

— Tutte le campane delle chiese di Berlino devono essere tolte ad eccezione di quelle piccole che potranno bastare per le funzioni religiose.

— Charles Chaumet è stato nominato ministro della marina francese. Il Consiglio dei ministri decise la creazione di un Sottosegretario di Stato per la marina affidandolo a Jacques Louis Demesnil.

— A Vienna sono incominciate le adunanze tra i delegati dei governi d'Austria, Germania, Turchia e Bulgaria allo scopo di preparare accordi economici riguardanti le strade di comunicazione tra i detti paesi.

— Il numero dei soldati portoghesi inviati in Francia ascende a 45,000, ma presto raggiungerà i 60,000, cifra che il ministro della guerra manterrà per la durata delle ostilità.

Martedì-Mercoledì 14-15 agosto.

— Gompers telegrafò al ministro Henderson che la Federazione delle Trades Union inglese, non essendo stata consultata a proposito della organizzazione della conferenza d'ieri, questa non può considerarsi come rappresentante del mondo operaio inglese. I delegati americani parteciperanno alla conferenza interalleata del lavoro a Londra il 10 settembre.

— Il contrammiraglio Salaun è stato nominato direttore generale della guerra sottomarina francese. Il contrammiraglio Merveilleux Duvignaux è stato nominato comandante della divisione di Oriente e delle sue basi.

Giovedì-Venerdì 16-17 agosto.

— Fra gli impiegati residenti in Libia serpeggiava una agitazione a causa della ricchezza mobile gravante sugli assegni e sulla indennità. Il Governatore generale Ameglio diramò ai capi servizio una circolare che ha prodotto buona impressione e nella quale fra l'altro è detto: «Non posso permettere in alcun modo che in colonia, vigente lo stato di guerra, e mentre trascorrono tempi così difficili, funzionari ed agenti dello Stato si agitino per qualsiasi ragione e nemmeno si organizzino per azioni di pochi manifestazioni collettive, sia pure di indole giudiziaria, pur lasciando libero ognuno di provvedere, secondo legge, alla salvaguardia dei suoi diritti».

— Il *New York Herald* edizione di Parigi, ha da New York: Il capitano Boyed, addetto militare americano a Parigi, ha dato le sue dimissioni, per prendere servizio attivo nell'esercito americano.

— Il *Petit Parisien* annuncia che il consiglio di gabinetto designerà De Las Casas, senatore dell'Isere, come successore di Cochin nel Gabinetto.

— Per un falso scambio un treno viaggiatori diretto da Mosca a Pietrogrado urtò contro un treno merci alla stazione di Vribor Vi furono quaranta morti e settanta feriti.

— Il sindacalista Cophon, ex-presidente del Consiglio dei locatori, era ricercato per diserzione. Egli è stato arrestato nel pomeriggio di ieri a Parigi in una casa del quartiere di Auteuil ove rientrava travestito da donna. Due donne che lo accompagnavano sono pure state arrestate come complici del disertore.

— Un aeroplano tedesco ha atterrato ieri fra Cest-Schoondyke. I due aviatori sono stati internati. Così un telegramma da Amsterdam.

— Da Buenos Ayres, telegrafano che in seguito allo sciopero ferroviario sulla linea di Rosario avvennero disordini. Lo sciopero minaccia di genera[illegible] da un porto de trasporto inglese. Mentre [illegible]

Pacifico annuncia che la missione giapponese del visconte Ichiti è arrivata agli Stati Uniti.

— Da Washington si annuncia che l'esercito nazionale arruolato sarà chiamato alle armi nel mese di settembre.

Scherzo sul pane migliorato.

Così ne tesse l'elogio il *Guerin Meschino*:

A occhio, a dito, e a palato nudo il pane migliorato non si distingue da quello peggiorato che si consumava fino a ieri. I miglioramenti introdotti sono così sapienti e sottili, da sfidare ogni comune esperienza. Eppure il miglioramento esiste, e avrà incalcolabili conseguenze. Naturalmente, non molti possiedono i mezzi per eseguire una accurata analisi chimica, e correggere così le insufficienze del senso. Ma noi possiamo suggerire un esperimento persuasivo alla portata di tutti. Si prende un cavallo — chi non ne ha in casa almeno uno? — di qualsiasi età, sesso, e professione, e dopo averlo sottoposto a dieta rigorosa, gli si offre un fresco tozzo del pane migliorato. Col più legittimo stupore constateremo che il cavallo rifiuterà il prezioso alimento, di cui fino a ieri, era ghiottissimo. E il miglioramento prodigioso sta tutto qui: il pane è diventato assolutamente immangiabile per le bestie, e perciò, scomparsa tale temibile concorrenza nei consumo, ne resterà una quantità assai più abbondante a disposizione dei cittadini.

Come si è ottenuto un risultato così provvido quanto stupefacente? In un modo che quando si è detto pare nulla, ed è invece una trovata geniale. Alla farina comune si è mescolato un 5 per cento di carrozza abbattuta da scontro tramviario, e debitamente macinata. Il cavallo riconosce all'odore il veicolo e l'infortunio, e istintivamente rifiuta di attaccare la consumazione dell'alimento commemorativo, per lui, di tutto un tristissimo passato.

La salutare riforma avrà un solo inconveniente: la diminuzione delle vetture pubbliche — già ufficialmente annunziata — dopo che tanti poveri cavalli sono rimasti senza pane.

NOTIZIE UTILI

Tutti i riformati dal 1874 al 1899 chiamati a nuova visita

ROMA, 13. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto:

Art. 1.o — Sono chiamati a nuova visita presso il proprio consiglio di leva (o per delegazione del consiglio stesso presso uno ospedale militare o presso la scuola di applicazione di sanità militare di Firenze) tutti i cittadini nati negli anni dal 1874 al 1899 inclusivo i quali furono mandati rivedibili o riformati fino a tutto l'11 agosto 1917 anche nel caso che la decisione di rivedibilità o di riforma sia stata pronunziata in occasione delle visite di revisione dei riformati ordinate coi decreti luogotenenziali 1.o agosto 1915, N. 1166; 16 gennaio 1916, N. 35; 30 marzo 1916, N. 367; 1.o ottobre 1916, N. 1239; 3 dicembre 1916, N. 1666; 12 aprile 1917 N. 596 e 2 aprile 1917 N. 1106.

Quelli dei cittadini anzidetti che dalla nuova visita risulteranno idonei alle armi, saranno arruolati nella categoria loro spettante, giusta le disposizioni del successivo articolo due per seguire le sorti della classe del loro anno di nascita.

Art. 2.o — Le disposizioni relative alla dichiarazione di residenza contenute nell'articolo 2 del decreto luogotenenziale del 1.o agosto 1915 N. 1166 e quelle relative all'ammissione al soccorso giornaliero contenuto nell'articolo 3 del decreto stesso, sono applicabili ai riformati chiamati a nuova visita col presente decreto, che verranno a trovarsi nelle condizioni nei citati articoli specificati.

La misura del soccorso è quella stabilita coll'art. 1.0 del decreto luogotenenziale 29 luglio 1917, N. 1199. Sono inoltre applicabili ai riformati chiamati a nuova visita col presente decreto e appartenenti a classi posteriori al 1881 le disposizioni relative alla assegnazione alla 2.a e 3.a categoria contenute nell'articolo 1.o e 2.o del decreto luogotenenziale 16 gennaio 1916, N 35. Quelli dei riformati suddetti che appartengono a classi anteriori al 1882 saranno tutti se idonei arruolati in prima categoria. Ai riformati nati negli anni 1874 e 1875 si applicano le disposizioni degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 5 gennaio 1917 N. 7.

Le disposizioni dell'articolo 3 del decreto medesimo si applicano a quelli dei riformati stessi che si trovano nelle condizioni ivi specificate al giorno 16 gennaio 1917 stabilito per la presentazione alle armi dei militari nati negli anni suddetti.

Art. 3.o — Il ministro della guerra determinerà le norme per l'esecuzione del presente decreto.

— o —

Il manifesto che fisserà la data per la presentazione a nuova visita dei riformati in base al recente decreto luogotenenziale verrà pubblicato nell'entrante settimana.

La data per la presentazione non sarà anteriore al 10 settembre: le operazioni di leva dureranno fino a Dicembre.

Requisizione e prezzo delle fave

ROMA, 12. — Il commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi alimentari ha inviato la seguente disposizione. Il commissario generale per gli approvvigionamenti ed i consumi alimentari veduti i decreti luogotenenziali 16 Gennaio 1917 N. 76 e 17 giugno 1917 N. 1978 veduta l'ordinanza 25 Giugno 1917 con la quale erano stabiliti i prezzi per la requisizione dellle fave considerato l'opportunità di fissare un prezzo unico per le fave cottoie da foraggio e da semina dispone:

Art. 1.o — Quando si proceda a requisizione di fave pei bisogni pei bisogni dell'esercito e della dell'esercito e della popolazione civile anche per usi agricoli e zootecnici, sarà applicato il prezzo massimo di L. 43 anche per ogni quintale e per merce consegnata al magazzino del detentore in sacchi forniti dall'amministrazione. Questo prezzo è stabilito per la merce giudicata di ottima qualità pei suoi caratteri di nutrizione per essa stagionatura e conservabilità. Per la merce giudicata di qualità inferiore il prezzo sarà determinato caso per caso insindacabilmente dalla commissione di requisizione.

Art. 2.o per la merce già requisita sarà corrisposta agli aventi diritto la differenza fra il prezzo pagato e quello dovuto a norma della presente ordinanza la quale entrerà in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella gazzetta ufficiale del Regno.

Roma 11 agosto 1917.

— o —

Il censimento delle uova
per il 25 agosto

Con un decreto luogotenenziale è stata fissata con norme precise la denuncia e il censimento delle uova per il 25 agosto corr.

S. E. Canepa poi con una circolare ai Prefetti vietando le proibizioni locali ha detto:

«Pubblicasi in data odierna un decreto pel censimento delle uova conservate e vedrà questo commissariato quali altri provvedimenti convenga adottare nell'interesse generale; ma occorre in modo assoluto che le autorità tutte si astengano senza espressa autorizzazione da qualsiasi misura locale, limitandosi a denunciare l'inconveniente a questo commissariato e fare proposte e a riferire sopra l'andamento dei mercati. Raccomando la rigorosa osservanza delle presenti istruzioni dando assicurazioni. Il commissario generale. Firmato *Canepa*.

La settimana in Italia

Venerdì-Sabato 10-11.

— Il presidente del Consiglio e il ministro dell'istruzione hanno oggi ricevuto una rappresentanza dell'Associazione delle educatrici italiane che ha esposto i voti della classe. L'onor. Roselli e l'on. Ruffini hanno promesso di assecondare nei limiti del possibile le aspirazioni manifestate.

— Il commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi ha discusso con alcuni deputati piemontesi la questione dei grissini. L'on. Canepa prendendo in considerazione i voti espressi dalla deputazione ha dichiarato che li sottoporrà alla prossima riunione del comitato amministrativo.

— I delegati del Soviet hanno passato il pomeriggio di ieri a Firenze ove intervennero ad un banchetto loro offerto dai socialisti fiorentini e quindi, alle 21, nei locali delle società di mutuo soccorso di Rifredi, parlarono al proletariato fiorentino in un comizio privato spiegando gli scopi del loro viaggio in Italia, in Inghilterra e in Francia. Partirono per Milano a mezzanotte.

Domenica-Lunedì 12-13.

— Una commemorazione di Nazario Sauro sarà fatta da un istriano amico personale di Nazario Sauro, il prof. Antonio Palin, che attualmente presta servizio militare nei lanceri di Firenze. Alla cerimonia saranno largamente rappresentati l'esercito e la marina.

— I due rappresentanti del «Soviet» hanno passato la giornata di ieri a Bologna ed a Ravenna.

— Alle ore 10 ebbe luogo al teatro Comunale un Comizio privato pel quale hanno parlato l'on. Bentini i due rappresentanti del «Soviet» e Serrati direttore dell'*Avanti!* Subito dopo il comizio i delegati del «Soviet» si recarono a Casalecchio di Reno dove venne loro offerto un banchetto. Oggi alle ore 10 partiranno per Milano.

Martedì-Mercoledì 14-15.

— Sono giunte a Spezia squadre di giovani esploratori di marina, appartenenti al corpo nazionale, per un periodo di istruzione marinara intensiva. Esse sono accasermate al Varignano, ove avranno luogo esercitazioni fino al 20 corr. Sono rappresentate le legioni di Genova, Venezia, Napoli, Salerno, Roma, Civitavecchia, Messina, Ancona Ravenna e molte altre.

— La R. Accademia dei Lincei ha ricevuto notizia di un cospicuo legato. Il tenente generale nella riserva Luigi Bigotti ha destinato la somma di lire centomila in cartelle affinchè con la rendita ogni tre anni sia assegnato alla nostra Massima Accademia Scientifica un premio di lire diecimila per il miglior studio intorno alla navigazione interna.

— Il «Fronte Interno» dice che alla Minerva è imminente il collocamento a riposo chiesto dal comm. Masi e Coppola, incaricati il primo dell'ufficio di direttore generale, il secondo di ispettore generale. E' in preparazione un vasto movimento di nomine, promozioni e trasferimenti.

— Ricordando l'incidente accaduto a Roma il 27 luglio al caffè Aragno e che terminò con l'arresto dell'avv. Francesco Ranieri e dell'avv. Bonaventura Valacca, rimessi poi subito in libertà, la *Tribuna* scrive che i due avvocati furono denunziati all'autorità giudiziaria ed ora il giudice istruttore cav. Cristina li ha citati per il 15 corrente con mandato di comparizione.

— L'anniversario della presa di Gorizia è stato commemorato a Roma con corteo patriottico alle tombe dei militari sepolti al Verano. Parlarono il dott. Miceli e l'assessore Leonardi.

Giovedì-Venerdì 16-17.

— A Roma si è inaugurato il Circolo Roma-Parigi, dovuto all'iniziativa del principe di Broglie. E' stato acclamato all'unione della Francia e dell'Italia. La vice presidente Dora Melegari, ha inviato un telegramma al principe Di Broglie a Parigi, dandogli l'annuncio dell'inaugurazione del Circolo, che da oggi apre la sua sede agli amici di Francia. Il comm. Apolloni ha invitato la stampa cittadina ad una colazione nei locali del Circolo. Il comm. Apolloni ha brindato all'unione della Francia e dell'Italia fra gli applausi dei presenti.

— Ha fatto ritorno a Roma il sottosegretario alle finanze on. Indri dopo un giro nel Veneto ed in zona di guerra dove ha visitato l'Intendenza di finanze ed ha ispezionato i reparti delle R. guardie di finanza mobilitati.

Le spese di guerra dell'Italia
(21 miliardi 693 milioni)

Dall'ultimo conto riassuntivo del Tesoro risulta che durante l'esercizio 1916-17 le spese sostenute dall'Italia per l'esercito e per la marina si sono rispettivamente ragguagliate a 13,092.6 e a 789,7 milioni. E' da notare però che la cifra di milioni 13,092,6 relativa all'esercito comprende 564 milioni di spese attribuite all'esercito in parola e che si riferiscono invece alla guerra libica. Depurate di tal somma, le spese per l'esercito risultano di 12,546.6 milioni.

Confrontando le spese militari del 1916-17 con quelle del 1913-14 (esercizio normale) si può calcolare l'onere cagionato dalla guerra nei dodici mesi che quell'esercizio comprende. In tal modo abbiamo:

GUERRA 1913-14 659,0 milioni di lire, 1916-17 12,546,0 milioni di lire — in più milioni di lire 11,889,0

MARINA 1913-14 382,1 milioni di lire, 1916-17 789,7 — in più milioni di lire 407,6. — Totale in più tra guerra e marina milioni 12,295,6.

Procedendo ad analogo calcolo per l'esercizio 1915-16, anch'esso trascorso in guerra, come pure per il giugno 1915, e tenendo conto altresì delle spese occorse per la preparazione militare, il maggior onere occasionato dal conflitto al bilancio dello Stato si può calcolar nel modo seguente:

Milioni di lire:

Guerra: Preparazione militare 1,618,8 — giugno 1915 311,4 — Esercizio 1915-16 6,956,9 — Esercizio 1916-17 11,888,0 — Totale 20,775,1.

Marina: Preparazione militare 159,0 — giugno 1915 5,1 — Esercizio 1915-16 346,7 — Esercizio 1916-17 407 — Totale 916,7.

Totale: Preparazione militare 1,778,1 — giugno 1915 316,5 — Esercizio 1915-16 7,303,6 — Esercizio 1916-17 12,293,8.

Si ha dunque un totale complessivo di 21,693,8 milioni, di cui 20,775,1 milioni per l'esercito e 918,7 milioni per la marina.

SUI CAMPI DI GUERRA

— o —

SUL FRONTE ITALIANO in questi ultimi giorni avemmo azioni efficacissime da parte dei nostri aeroplani. Furono bombardate Pola e le navi ancorate in quel porto, Prossecco e gli impianti militari, Chiappovana e le truppe accantonate, Assling e quell'importantissimo nodo ferroviario. Di ripicco gli austriaci fecero una incursione su Venezia gettando bombe all'impazzata e colpendo l'ospedale civile. Ci rimisero però sette apparecchi abbattuti dalle nostre artiglierie.

SUL FRONTE OCCIDENTALE IN VOLINIA ED IN GALIZIA i Russi oppongonoaccanita resistenza ma non arrivano a frenare l'avanzata austro-tedesca.

IN ROMENIA invece i russo-romeni ottengono buoni successi specialmente intorno a Focsani.

SUL FRONTE OCCIDENTALE gli inglesi hanno iniziato nei dintorni di Loos — nel Belgio — una nuova efficacissima offensiva, sostenuti poderosamente dalle truppe francesi. Nella offensiva si distinguono per indomito coraggio i canadesi.

* Il generalissimo Korniloff è giunto a Pietrogrado ed è disceso al palazzo d'inverno ove ha conferito lungamente col presidente del consiglio Kerensky.

NELLE RETROVIE

Frasche e raccontini... edificanti

E fino a quando si lascieranno indisturbati quegli osti, che per attirare un monte di forestirei alle lurde loro taverne non usano come i nostri buoni vecchi soltanto la frasca? Quando le trombe squillano e le ore sacre scoccano per la nazione, ci vuole acciaio nelle membra, ci vuole luce negli occhi, non tutta la merce messa in vendita in certe osterie è la più adatta per irrobustire i muscoli e far bruciar la anima di entusiasmo.

E quelle sozze scapigliate fanti, direbbe Dante, che di quà, di là, di giù, di su qualche ruffian le mena... girano forse per rialzare il morale?... Per bacco! per fino il poeta che potrebbe dire di sè dantescamente «vita bestial mi piacque e non umana» perchè del vizio indicò tutte le estetiche squisitezze, nell'ora gravissima che attraversiamo, ha dovuto far atto di contrizione e ripetere con nostalgia le parole di Gesù: beati i puri!

Strano direttore d'orchestra

In una casa di agricoltori ottimi sedevano a mensa alcuni distinti forestieri... che non si ristavano dal tenere i discorsi più osceni con grave danno della giovane famiglia; poco discosto stava seduto il padron di casa che non cessava di ruttare. Gli disse uno dei signori forestieri: «Ehi! non sapete quel che richiede l'educazione?» Rispose il padron di casa: «Si che lo so per questo credo conveniente battere il tempo alla vostra orchestra porcina». Queste parole furono efficaci: I signori forestieri smisero i loro discorsi immorali, e il contadino la ineducata ma salutare azione.

Durante il riposo

E' partito (*censura*)... e i genitori l'attendono ansiosamente censura. Passa un anno, passa lo altro... e invece dell'aspettato, si presenta in famiglia un uomo piuttosto in là cogli anni che senza cerimonie regala ai fortunati genitori una donnina e un vezzoso pargoletto dicendo: «Fu in riposo vostro figlio... frequentò la mia famiglia.. si raccolse il prodotto che vedete adagiato sulle braccia della mamma... non si fece più vivo... ho polenta appena per mantenere i miei... aggiungo il suo E' colpa mia di mia moglie? Sarà d'entrambi, ma anche vostra che non avete insegnato al figlio il timor di Dio e i doveri dell'ospitalità. Chi semina vento raccoglie tempesta». Ciò detto ripartì, lasciando potete da soli immaginare in quale stato i vecchi genitori. E dicono i pessimisti che la fine del mondo è imminente!... Se parte uno e ritornan — almeno tre? Credete però voi che con questo si conseguirà la felicità? La felicità deriva dall'amore, ma noi non sappiamo come si possa chiamare vero amore la passione del momento. La caratteristica del vero amore è ben altra. Un giovane e leggiadro scrittore pieno di delicatezza e di luce, un giorno diceva: «La prima legge dell'amore è la legge dell'andare innanzi, del progresso. Fin dal primo momento dell'esistenza sua, l'amore non può sussistere che alla condizione d'ingrandirsi. E' necessario che cresca, che si elevi, che si fortifichi per mezzo della gioia e della sofferenza, che si approfondisca mediante la felicità sua, e più sicuramente quaggiù con le sue prove e i sacrifici suoi, in breve che egli proceda innanzi».

Brontolone

Un lepido autore, osservando che l'uomo non è mai contento e brontola sempre, descrisse le tappe del nostro viaggio terrestre, con le diverse forme del pianto: Gusto senza lagrime — pianto con lagrime — pianto con singhiozzi — pugni stretti rivolti al cielo — urla e grida di dolore — rimpianto e malinconiche lagrime senili. — Molte vecchierelle dopo aver pianto in tutte queste forme — ma senza risultato — non fanno che augurarsi la morte, perchè le rispettive nuore rimaste vedove si compiaccion d'esser vagheggiate, corteggiate e amoreggiate, d'intervenire alle danze e ai conviti, d'esser profumate attillate e vezzose, di mettere il nero con risalto di vanità sopra il bianco per farne spiccar il colore; o perchè quelle che hanno ancora vivo il marito ma lontano trovano altri motivi di consolazione.

E' proprio il dispiacere che le fa parlare così, o è semplice ostentazione? Noi sappiamo di una vecchietta che in circostanze analoghe faceva pubblicamente e troppo insistentemente questa preghiera della buona morte, tanto che un diavoletto di nipotino volle metterla alla prova. Un bel giorno salì il granaio e per una fessura del pavimento soprastante la camera della nonna con voce artefatta disse: «Io sono l'angelo del Signore mandato a voi per annunziarvi che le vostre preghiere sono finalmente esaudite; tenetevi quindi pronta, perchè oggi stesso sarete con noi in paradiso». Spaventata la povera vecchia della non sospettata vicinanza del paradiso così parlò all'angelo: Angelo santo, fammi il piacere di dire al Signore che non mi hai trovata in casa.

Dimenticanza... fruttuosa

Molte mamme son così preoccupate dell'avvenire, che si presenta purtroppo fosco, delle figlie maggiori che dimenticano perfino le piccole, che crescono, mentre gli abiti restano troppo corti. Ci pensano però i babbi, ma solo per rallegrarsene, perchè la dimenticanza delle mogli permette loro di bere qualche litro in più.

Poveri noi!

Si lagnano i catechisti che quest'anno i piccoli catechizzandi sono lenti nell'apprendere. Durano fatica a far ritenere a memoria le risposte, veramente difficili, del catechismo, e più a farle capire e gustare; e guai se si volesse seguire il precetto di non passare a nuova domanda se prima non hanno tutti imparata la precedente! Sapete quali sono le cause di tale stordimento? Fumano e ciccano come turchi — e sono ormai ben note le tristi influenze della nicotina sulle funzioni nervose, specialmente cerebrali! — si rimpinzano in casa e presso le cucine militari — e il ventre pieno fa la testa vuota; — bevono vino e liquori senza misericordia — e tutti sanno quanto abbrutiscano le sostanze inebbrianti vivono in un ambiente troppo favorevole a ogni genere di distrazioni. Proprio oggi ci capitò il seguente aneddoto. Dopo d'aver a lungo narrato di S. Pietro domandammo quale mestiere facesse prima della vocazione. Un fanciullo che si vede ha gli occhi e la testa piena di osterie: rispose, l'oste.

ZANETO

RIGOLATO
Morto per la patria

Truch Onorio di Angelo soldato mitragliere moriva a vent'un anno per scoppio di granata sull'Isonzo addì 25 maggio 1917. D'indole buone e cristianamente educato era giovane di ottime speranze.

Nonno e nonna, genitori e fratellini coi parenti ed amici pregano pace all'anima sua.

CERGNEU (Nimis)
La morte di un buon sacerdote

Ieri sera morì a Cergneu il sac. Giuseppe Vizzutti. Da oltre un mese, consunto dal male che doveva condurlo alla tomba si era ritirato a casa sua. Ultimamente occupava la cura di Subit. Nei vari paesi di montagna ove fu in cura d'anime, compì dovunque, con zelo e pietà i doveri del suo ministero.

Fu semplice e pieno di fede e di un candore che contrastava colla nequizia dei tempi in cui visse. Le disposizioni testamentarie ispirate a santi criteri di beneficenza costituiscono il suo elogio più bello.

Ai funerali che seguirono questa sera partecipò tutta la popolazione di Cergneu. Intervennero parecchi confratelli, il Parroco di Attimis il Pievano di Nimis che disse in Chiesa brevi parole incitando i presenti a suffragare l'anima del defunto.

Degne di speciale menzione le figlie di Maria di Subit che vollero in corpore e col vessillo rendere lo estremo tributo di devozione al loro ex Cappellano. Splenda la luce dei santi all'anima sua che in questa terra visse di fede, di semplicità e di lavoro.

C.

MALISANA
Il Parroco ammalato

Da alcuni giorni il beneamato nostro parroco Don Annibale Zoratti è assalito dalle febbri di malaria, che specie quest'anno regnano sovrane in queste plaghe basse ed insalubri. Ci consta che l'altro ieri la febbre ascese fino ai quaranta gradi e tre linee, mettendo un po' in apprensione gli illustri sanitari di questo ospedale, che tante amorevoli cure prodigano tuttora al virtuoso infermo.

Ora il M. Rev. Parroco va sensibilmente migliorando; e noi ci auguriamo di rivederlo presto, completamente risanato, anche per continuare la sua opera caritatevolmente indefessa di assistenza ecclesiastica e civile, a pro' di queste popolazioni tanto bisognose.

— o —

Agli auguri del nostro corrispondente uniamo — e fervidissimi — i nostri. — *N. D. D.*

TORRE ZUINO
Investimento

Questa è la volta della povera donna Maria Caissutti maritata Bigotti, che si trovava presso i casali Canciani e Bertossi per dissetarsi a quella fonte. S'incontrarono a quel punto due onusti camions; e quello che teneva la via S. Giorgio Cervignano travolse la infelice Caissutti, trascinandola per dieci metri alla lunga e poi abbandonandola al suolo semiviva, grondante sangue. Morì due ore dopo tra spasimi atroci. Povera donna! Lascia due vezzose bambine e il marito prigioniero...

A volo d'uccello

— o —

GEMONA

L'Alpino Langoi Giorgio è caduto sul campo dell'onore combattendo da valoroso. Alla famiglia condoglianze.

Il bambino Carpanelli Antoni venne investito da un automobile militare in via Campo Taboga. Trasportato all'ospitale di Udine gli fu riscontrata la frattura com. di entrambi i femori al 3.o inferiore. Fu giudicato guaribile in due mesi.

CIVIDALE

E' mort osul monte Piana combattendo da eroe il soldato Corre-

CODROIPO

Alcuni ragazzacci aggredirono la giovane Teresa Zoratti per impadronirsi del suo portamonete contenente una trentina di lire. Alle grida della malcapitata accorse gente ed i piccoli furfanti vennero obbligati a restituire il portamonete rapinato. I ragazzi che erano in numero di sette, e tutti di età inferiore ai dieci anni, furono denunciati all'autorità.

Gli agricoltori tutti fanno voti che il Circolo Agrario abbia da attivare quanto prima la costruzione d'un essicatoio cooperativo sociale, per non esser costretti a vender la merce al prezzo che vogliono gli speculatori.

CORNO DI ROSAZZO

Un bagno fatale fu quello di Valentino Gabriele, il quale appena in acqua, venne colpito da improvviso malore e morì annegato. Il giorno dopo si trovò il suo cadavere semi nascosto fra alcune erbe.

Nel Natisone fu pescato il cadavere di certo Gabriele Valentini che s'era annegato prendendo un bagno.

— Al signor Pietro Tonetti gli fu rubato un cavallo, i ladri sono ancora ignoti.

PALMANOVA

Un investimento avvenne nei pressi di Torre di Zuino. Un autocarro che procedeva a grande velocità, investì certa Maria Edisutti di anni 26, la quale riportò tali ferite da soccombere poche ore dopo. Gli investitori non vennero ancora identificati.

Ignoti di nottetempo rubarono un biroccio al sig. Alberto Florio del valore di 400 lire.

MAIANO

Un grave incendio si sviluppò nella casa dei fratelli Sante e Vincenzo Tomè. Il danno, coperto da assicurazione è di circa 7000 lire; Le cause dell'incendio non sono ancora precisate.

DOLEGNA

Un orribile disgrazia capitò a certo Valentino Climaz il quale avendo inciampato in una bomba inesplosa, ebbe fracassate le gambe e riportò altre orribili ferite. Si dispera di salvarlo.

AMPEZZO

Il valoroso ufficiale Benedetto Dorigo oltrechè essere decorato della medaglia di bronzo, venne fregiato anche della medaglia d'argento al valore e onorato dall'encomio solenne.

S. QUIRINO

Luigi Morel trovandosi in campagna col suo nipotino d'anni 6, questi deludendo la vigilanza del nonno s'attaccò ad un carro trainato da due buoi. Per un sobbalzo del carro il piccolo cadde sotto una ruota e ne rimase vittima all'istante.

PAULARO

Certo Querino Blauzan voleva passare sul ponte carrozzabile che conduce al nostro capoluogo in certe ore della notte che il transito non è permesso. Insistendo egli contro il divieto della sentinella, la finì coll'esser arrestato.

SEDEGLIANO

Il fuoco si è appiccato nella casa della signora Mazzeci Giuseppina arrecando gravi danni al fabbricato ed alla granaglie. La proprietaria è assicurata.

CLAUT

I due fratellini Maria e Giorgio Grava, approfittando dell'assenza della madre avevano presi dei fiammiferi in cucina e s'erano recati sul granaio divertendosi ad accendere focherelli. Ben presto i focherelli si mutarono in un grande incendio che distrusse tutto il fabbricato arrecando un danno di circa 23.000 lire. La madre poi fu denunciata per aver lasciati incustoditi i suoi figliuoletti.

ARTA

Cavallo carretto e finimenti furono involati dalla stalla di certo Luigi Pangon, il quale ebbe un danno complessivo di circa 600 lire.

MONTEREALE CELLINA

Certo Giovanni Scandella, aveva tentato di rubare le frutta nell'orto del signor Antonio Venier. Ma sfortunatamente fu colto sul fatto e consegnato alla benemerita.

NIMIS

Nel Cornappo fu rinvenuto il cadavere di un giovane sui 18 anni, disgraziatamente annegato.

VILLANOVA DI S. GIOVANNI

Il ragazzo Pietro Corgnali di anni 15 manca da un mese alla famiglia. Il povero disgraziato è muto e affetto da cretinismo.

QUALSO DI MAURO

Il quattordicenne Del Negro Valentino con un tizzo acceso fece scoppiare una bomba che gli asportò la mano destra. Ne avrà per 30 giorni.

CIVIGLIANA

Un grave incendio distrusse sulla riviera di Antenos uno stallo nuovo, e non perdonò un altro attiguo distruggendolo interamente. Le cause del fuoco sono ignote i danni rilevanti.

BEANO

Un gruppo di furfantelli inferiori ai sette anni derubarono la bambina Zoratti di una trentina di lire. I ladruncoli furono denunciati.

DOLEGNA

Il fanciullo Valentino Climach stava scherzando con una bomba. Questa esplose fratturandogli le gambe.

LEPROSO DI IPPLIS

Un furto rilevante è stato perpetrato in danno del signor Pietro Geion, cui i ladri rubarono 1800 lire in biglietti e monili d'oro per un valore di 300 lire.

RIVE D'ARCANO

Certo Pelizzari Angelo da Pozzalis, è stato derubato del proprio asino. I ladri sono ignoti.

VITO D'ASIO

E' scomparsa la nobile figura del l'ex sindaco G. B. Marcuzzi. Ai parenti sentite condoglianze.

CASARSA

L'egregio nostro capo stazione sig. Bartolini Aldo ci lascia per raggiungere l'ambita di Padova. Auguri.

TAVAGNACCO

Certo Luigi Conte in seguito alla partenza dei soldati che aveva alloggiati nella sua casa, si era appropriato di indumenti militari trovati senza denunciarli alla autorità militare. Ma il suo cattivo pensiero lo ha condotto in prigione.

— Un grave incendio si sviluppò nel fienile del sig. Gio Batta Chiandetti estendendosi alla casa. Il danno ammonta a 1700 lire coperto però da assicurazione.

MANZANO

I due cugini Mario e Maria Daniello ambidue di 10 anni stavano trastullandosi nei pressi della stazione con una bomba. Questa improvvisamente scoppiò ferendoli gravemente Il Mario perdette un occhio e la piccola Maria giace in condizioni serie.

PORDENONE

Un investimento avvenne ad un passaggio a livello sulla strada di Treviso. Un motociclista che procedeva a grande velocità non badò alle segnalazioni della sentinella e credette di poter passare prima del treno; egli venne invece investito e sbalzato dalla motocicletta la quale procedette per un centinaio di metri nella sua pazza corsa. Il malcapitato è certo Luigi Gilletta; le sue ferite sono molto gravi, pure si spera di salvarlo.

Società Operaia Cattolica di M. S. di Udine

Domenica 12 agosto la società operaia tenne regolare seduta di Consiglio. I consiglieri e i revisori dei conti erano al completo. Presiedeva la seduta il sig. Presidente R. Zorzi. Prima di passare allo svolgimento dell'ordine del giorno il consigliere La Pietra con appropriate parole ed interprete del consiglio e di tutti i soci, commemorò la defunta signora Zorzi Teresa, consorte all'amatissimo Presidente della Società. Per lui ebbe parole di condoglianze sincere. L'intero consiglio si associò alle parole pronunciate dal consigliere La Pietra.

Il presidente commosso fino alle lagrime ringraziò e tanto il relatore che l'intero Consiglio.

Indi ebbe corso in ogni singola parte l'ordine del giorno emanato dalla Presidenza.

Fu approvato l'ultimo verbale di consigli 15 aprile scorso, si approvarono pure i quattro ultimi verbali di Presidenza.

In seguito venne fatta l'installazione provvisoria di cinque consiglieri e da due Revisori dei conti, per coprire il vuoto lasciato, in seno al corpo Direttivo, per la chiamata dei titolari sotto le armi. Venne presentato il resoconto della società per il 1.o semestre 1917 che ha i seguenti estremi: Entrata complessiva L. 870.90; Uscita L. 553.60, comprese L. 478 per sussidi a soci infermi. Il civanzo netto dal 1.o semestre fu di L. 317.30, passate al fondo sociale di L. 571 (?)85 cent. dal fondo di cassa di Previdenza il qual fondo va ad aumentare quello della società e ciò per concentrare tutto in una sola Cassa ed una sola amministrazione.

Nell' austerità il trionfo

Torno dall'aver partecipato commosso alla festa dedicata alle due Brigate, Pavia e Casale, che oggi un anno, prime entrarono in Gorizia.

Siamo orgogliosi di averli quassù tra noi questi valorosi: una buona parte è sbucata momentaneamente dalla trincea per ricevere la medaglia e le congratulazioni. Uno stuolo di generali ha voluto onorare di presenza la solennità.

S'è schierato al mio fianco il tenente Baruzzi, prode romagnolo, che per primo guadò l'Isonzo alle ore 15 del memorabile otto agosto, ed issò nella città il nostro tricolore. L'ufficialetto ha tutt'ora il viso infantile, tocca appena i vent'anni. Mi enumera ingenuamente, dietro mia insistente insistenza, quanto i fatto, mi spiega il motivo dei suoi molteplici nastrini nazionali ed esteri già quasi stracciati.

E' la festa di Gorizia. Le motivazioni di onorificenza han rispecchiato uomini forti e prodi cuori non frolliti nel vizio, ma sodi e pronti al dovere, giovinezze non esauste ma piene ed esuberanti militi che nell'austerità della vita hanno attinto le sorgenti del trionfo.

Zona di Guerra 8 agosto.

Alpino.

Aumento di sussidi governativi alle famiglie dei richiamati.

Il giornale ufficiale militare uscito in dispensa straordinaria pubblica una circolare del Ministro della guerra colla quale a partire dal 1 agosto il soccorso giornaliero a favore dei congiunti dei militari trattenuti e richiamati alle armi si è aumentato e fissato nella misura seguente:

Aventi diritto	Comuni capoluoghi	Altri comuni
Moglie	0.85	0.75
Figlio	0.45	0.40
Un genitore	0.85	0.75
Ambedue	1.40	1.30
Un fratello o una sorella	0.85	0.75
Per ogni altro fratello o sorella	0.45	0 40

Le famiglie bisognose dei militari alle armi per fatto di leva che credono di aver diritto al soccorso giornaliero devono farne domanda al Sindaco del Comune in cui abitano.

* Nella Spagna i disordini — nonostante le dichiarazioni di calma — continuano. Nella prigione di Madrid si ebbe un ammutinamento dei detenuti.

* WASHINGTON, 16. — Gli Stati Uniti fecero oggi un prestito di quaranta milioni di dollari all'Italia.

Sac. GABRIELE PAGANI, Direttore resp.
Stab. Tip. S. Paolino - Via Treppo, 1

Banca Cattolica di Udine

Società anonima cooperativa a capitale illimitato

(SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO — PALAZZO PROPRIO)

Corrispondenze a Tarcento, Talmassons

Valore nominale delle azioni L. 26 **Valore di emissione pel 1916 L. 30**

Aderente alla Federazione Bancaria e al Credito Nazionale

Capitale sociale e depositi degli Istituti federali al 31 dicembre 1916 L. 247,650,860,14

XXI Esercizio.

SITUAZIONE AL 31 LUGLIO 1917.

Attività.

Cassa		L. 169.49 .09
Portafoglio e Buoni Tesoro a breve scadenza		» 3,719.016,40
Effetti all'incasso		» 2,137.—
Anticipazioni s. valori e riporti		» 101,445.—
Conti Correnti garantiti		» 37,505.98
Valori pubblici e Buoni del Tesoro pluriennali		» 2,010,826.75
Beni immobili		» 259,982.70
Mobilio Casse Forti e Cassette di Sicurezza (Valore reale L. 22.127.50 / meno ammortam. » 6.627.50)		» 15,500.—
Banche e corrispondenti (saldi debitori)		» 1,989,493 24
Debitori diversi		» 29,883.08
Fondo previdenza impiegati (valori e polizze assicur.)		» 42.400.—
	Totale delle Attività	L. 8, 77,181,24
Valori di terzi in deposito		» 751,161.91
Tasse e Spese d'Amministrazione		» 41,668.97
	Totale Generale	L. 9.170.012.12

Patrimonio sociale.

Capitale	L. 175,740.—	
Fondo di riserva	» 88,094.70	
Fondo oscillazione valori ed eventuali infortuni	» 15.650.63	
Fondo svalutazione beni immobili	» 36,461.50	L. 315,946.83

Passività.

Depositanti in Conto Corrente	L. 490,622 52	
Depositanti a Risparmio	» 6,737,181.53	» 7,227,804.05
Banche e corrispondenti (saldi creditori)		» 96,793.54
Conti correnti con Casse rurali		» 572,018.95
Creditori diversi		» 21,786.46
Conto Dividendi		» 3,410.60
Fondo previdenza impiegati (libretti di risparmio)		» 12.966.25
idem (valori e polizze assicurazioni)		» 42,400.—
	Totale delle Passività	L. 8,293,125.88
Valori di terzi in deposito		» 751,161.91
Utili lordi depurati dagl' interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente		» 125,724.53
	Totale Generale	L. 9,170,012.12

Il Sindaco Prof. G. Trinko — IL PRESID. **F. MARTINUZZI** — IL DIRETT. **A. MIANI** — Il Cassiere **G. POLITI**

Operazioni della Banca

Riceve depositi in Conto Corrente (libretti nominativi) al 3 e 3 1/4 0/0
» » a *Risparmio libero* (libretti nominativi e al portatore) 3 e 3 1/4 0/0
» » a *Risparmio vincolato* a termine, 3 1/2 e 3 3/4 0/0
» » a *Piccolo Risparmio* 4 0/0

Sconta effetti e accorda prestiti verso cambiale a due firme.

Fa sovvenzioni e Riporto verso deposito di valori bene accetti dalla Banca.

Apre *Conti Correnti* anche con garanzia cambiaria.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto di terzi.

Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.

Emette assegni sulle principali piazze d' Italia e dell' Estero.

AVVERTENZE.

Le azioni della Banca, sono nominative e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale pure è riservata la ammissione di nuovi soci.

Alle istituzioni cattoliche vengono usate condizioni di favore.

ABBONAMENTI CASSETTE DI SICUREZZA PER CUSTODIA VALORI

CATEGORIA	DIMENSIONI	3 MESI	6 MESI	I ANNO
I.	50 × 20 × 10	L. 3.—	L. 6.—	L. 12.—
II.	50 × 30 × 20	» 6.—	» 9.—	» 18.—
III.	50 × 60 × 50	» 8.—	» 15.—	» 30.—

Servizio speciale per la custodia di valigie, bauli e pieghi voluminosi di valore in apposito locale sotterraneo.

ORARIO FERROVIARIO

1 Luglio 1917

Udine - Treviso - Venezia e viceversa

UDINE	6 40	9 40	— —	15 40	17 50
CODROIPO	6 16	9 16	— —	16 16	18 16
CASARSA	6 38	9 38	— —	16 38	18 36
SACILE	7 27	10 27	— —	17 27	19 8
TREVISO	9 18	12 18	— —	19 18	20 5
MESTRE	9 53	12 53	— —	19 53	20 33
VENEZIA	10 5	13 5	— —	20 5	20 45

VENEZIA	5 40	9 25	13 10	18 05	23 40
MESTRE	6 —	9 46	13 30	18 25	— —
TREVISO	7 6	10 16	14 36	19 15	1 6
SACILE	8 28	—	16 2	21 20	2 28
CASARSA	9 24	11 33	17 4	22 14	3 24
CODROIPO	9 46	—	17 28	22 36	3 46
UDINE	10 20	12 10	18 —	23 23	4 20

Udine - Cormons e viceversa

Udine	6 50	12 50	16 30	Cormons	4 35	11 5	16 35
S. G. Mans.	7 23	13 5	18 53	S. G. Mans.	4 50	11 20	16 50
Cormons	7 35	13 35	19 5	Udine	5 20	11 50	17 20

Udine - Cividale e viceversa

Udine	6 —	12 45	18 45	Cividale	7 30	14 15	20 15
Cividale	6 42	13 27	19 27	Udine	8 12	14 57	20 57

Udine - Chiusaforte e viceversa

Udine	6 35	12 30	18 30	Chiusaforte	5 5	11 5	14 5
Tarcento	7 29	13 30	19 32	Staz. Carnia	6 7	11 47	14 47
Gemona	8 3	14 3	20 3	Gemona	6 35	12 16	15 16
Staz. p. Carnia	8 48	14 48	21 3	Tarcento	7 9	12 47	15 47
Chiusaforte	9 40	15 40	22 5	Udine	7 52	13 31	16 29

Casarsa - Gemona e viceversa

Casarsa	9 40	20 40	Gemona	4 35	16 35
Spilimbergo	10 41	21 41	Maiano	4 54	16 54
Maiano	11 37	22 37	Spilimbergo	5 51	17 44
Gemona	11 55	22 55	Casarsa	6 30	18 20

Stazione Carnia - Villa Santina e viceversa

Staz. Carnia	9 —	15 —	20 49	Villa Santina	5 10	13 50	19 10
Tolmezzo	9 28	15 23	21 11	Tolmezzo	5 30	14 13	19 36
Villa Santina	9 47	15 47	21 30	Staz. Carnia	5 51	14 37	19 57

Udine - S. Giorgio Nog. e viceversa

Udine	5 30	— —	16 —	S. Giorgio N.	10 30	— —	20 15
Palmanova	6 23	— —	16 53	Palmanova	10 56	— —	20 41
S. Giorgio N.	6 46	— —	17 15	Udine	11 47	— —	21 33

Casarsa - Portogruaro e viceversa

Casarsa	4 30	14 —	18 40	Portogruaro	6 14	11 44	18 14
Portogruaro	5 13	14 42	19 31	Casarsa	6 55	12 25	18 55

S. Giorgio Nog. - Portogruaro e viceversa

S. Giorgio N.	7 2	12 2	17 33	Portogruaro	8 30	12 —	18 30
Latisana	7 40	12 48	18 16	Latisana	9 7	12 37	19 7
Portogruaro	8 17	13 17	18 47	S. Giorgio N.	9 45	13 15	19 45

S. Giorgio Nog. - Cervignano e viceversa

S. Giorgio N.	10 5	13 35	20 5	Cervignano	6 17	11 17	16 47
Cervignano	10 30	14 —	20 30	S. Giorgio N.	6 43	11 43	17 12

Palmanova-Belvedere e viceversa

Palmanova	6 38	— —	— —	17.—	Belvedere	9 15	18 55
Cervignano	7 10	— —	— —	17.35	Cervignano	10 19	20 —
Belvedere	7 40	— —	— —	18. 5	Palmanova	10 40	20 26

Partenze da MESTRE per

Milano	5 5	7 30	11 35	15 —	19 10	21 50
Bologna	5 20	11 2	13 35	17 42	21 32	—

Arrivi a MESTRE da

Milano	6 33	8 40	14 5	17 59	20 35	—
Bologna	7 37	8 50	11 59	15 59	19 20	23 39

Tramvia a vapore Udine - S. Daniele e viceversa

Udine Staz. Ferr.	8 10	12 30	17 45	San Daniele	7 —	12 26	17 30
Udine Staz. Tram	8 35	13 —	18 16	Fagagna	7 35	13 01	18 14
Torreano	9 04	13 29	18 44	Martignacco	7 55	13 21	18 34
Martignacco	9 13	13 38	18 53	Torreano	8 04	13 30	18 43
Fagagna	9 33	13 58	19 13	Udine Staz. Tram	8 40	14 05	19 15
San Daniele	10 07	14 32	19 47	Udine Staz. Ferr.	8 56	14 20	19 30

Udine - Tricesimo - Cassacco e viceversa

Udine P. G.	7 30	8 10	9 10	10 10	11 10	12 26	13 26	14 25	15 25	16 25	17 25	18 25	19 26	dal 1 Aprile al 30 Sett. 20 26
Branco	7 48	8 28	9 28	10 28	11 28	12 49	13 48	14 43	15 48	16 48	17 48	18 49	19 43	20 49
Tricesimo	8 2	8 40	9 42	10 42	11 42	13 1	13 57	14 57	15 57	17 1	17 57	18 57	19 57	20 57
Cassacco (bivio)	—	8 52	—	—	—	13 7	—	—	—	17 7	—	—	—	—

Cassacco (bivio)	—	—	9 2	—	—	—	13 17	—	—	—	17 12	—	—	— —	—
Tricesimo	6 45	8 15	9 15	10 15	11 15	12 30	13 30	14 30	15 30	16 30	17 30	18 30	19 30	20 30	21 30
Branco	6 59	8 29	9 29	10 29	11 29	12 44	13 44	14 44	15 44	16 44	17 44	18 44	19 44	20 44	21 44
Udine P. G.	7 14	8 44	9 44	10 44	11 44	12 59	13 59	14 59	15 59	16 59	17 59	18 59	19 59 [1]	20 59 [2]	21 59 [3]

[1] Dal 1 Aprile al 30 Settembre. — [2] Quotidiano dal 1 Ottobre al 31 Marzo, festivo negli altri mesi. — [3] Quotidiano dal 1 Aprile al 30 Settembre, festivo negli altri mesi.